
La beatificazione di Pio XII

Autore: Aurelio Molè

Fonte: Città Nuova

L'opinione di Piero Coda, preside dell'Istituto universitario Sophia e presidente dei teologi italiani, sulla recente firma del decreto di Benedetto XVI che riconosce le virtù eroiche di papa Pacelli

Pur non entrando nel merito della decisione di Benedetto XVI di procedere con il processo di beatificazione di Pio XII, sono molteplici le valutazioni critiche che nascono dal mondo ebraico. Per alcuni era meglio attendere perché il giudizio storico non è ancora chiaro. È stata una decisione affrettata?

«Se la decisione è stata presa penso sia stata ponderata con molta attenzione. Sono certo che ci sono stati tutti gli elementi che davano un supporto sufficiente per decretare le virtù eroiche di Pio XII e la sua profonda adesione al Vangelo. È importante distinguere la testimonianza personale dalle conseguenze storiche che ne possono venire. La questione fondamentale è la coerenza e la limpidezza della propria adesione di coscienza al Vangelo di Gesù. Ogni istituzione, anche la Chiesa cattolica, ritengo abbia il diritto e il dovere di valutare e distinguere la vita personale dal percorso storico».